

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei Docenti non ritiene sanabili situazioni che evidenziano **TUTTE** seguenti condizioni:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
3. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della futura classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
4. si è in grado di organizzare per l'anno scolastico seguente proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Inoltre, il Consiglio di Classe dovrà considerare:

- gli esiti degli interventi attuati a seguito delle valutazioni in via di prima acquisizione del primo quadrimestre, in cui si è proceduto in orario curricolare a forme di recupero personalizzate/individualizzate anche a classi aperte;
- le comunicazioni intercorse tra i docenti e i genitori dell'alunno volte ad informare gli stessi in merito alla situazione scolastica dell'alunno;
- il numero e la gravità dei livelli in via di prima acquisizione riportati, non rilevando progressi rispetto ai livelli di partenza e evidenziando scarso impegno e partecipazione discontinua;
- le iniziative adeguate e necessarie assunte dalla scuola (da specificare) per aiutare l'alunno a superare le gravi lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento, che sono risultate senza esiti apprezzabili;

- la permanenza di un anno aggiuntivo nella scuola che possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della nuova classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- la possibilità che la scuola sia in grado di organizzare, per l'anno scolastico venturo, proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati in quest'a. s. senza esito;
- se le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- se le condizioni di cui ai criteri di non ammissione alla classe successiva, deliberati dal C.D, siano non sanabili e precisamente:

a)

b)

solo dopo aver considerato tutti gli aspetti precedenti e quelli specifici della situazione dell'alunno, i docenti contitolari potranno deliberare all'unanimità la non ammissione dell' alunno.....alla classe successiva